

settembre/ottobre/novembre 2004

Editore Comune di Gonars  
Sede: Biblioteca Comunale  
Gonars (UD)  
Anno IX n. 36 (Anno XI n. 54)

# GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

*autunno*



**INCHIESTA**

**L'immigrazione  
a Gonars**

**Il circolo Tradi-Friul  
festeggia  
una vena poetica  
gonarese**

**A.C.C. Gonars,  
una stagione da  
incorniciare**

**Aldo Tavian**

**Un artista a Gonars**



**Editore:** Comune di Gonars  
**Direttore responsabile:** Mario Boemo  
**Responsabile:** Angela Plasenzotti  
**Sede presso la Biblioteca Comunale**

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.  
Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:  
Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),  
Ivan Cignola (*Sindaco*),  
Sandro Cignola (*Progetto Gonars Vivo*),  
Iva Cocetta (*Gruppo Donne*),  
Lauro Cocetta (*ACLI - Biblioteca*),  
Edoardo Ioan (*Gruppo Trebbiatori*),  
Idelma Malisan (*Tradi-Friul*),  
Mariella Malisan,  
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars / Scuola elementare*),  
Nadia Olivo (*C.E.D.I.M.*),  
Angela Plasenzotti (*Ass. Le Zebre*),  
Silvia Sattolo,  
Dino Tondon (*Temolo Club*),  
Isabella Tondon (*Scuola dell'Infanzia San G. Bosco*),  
Paolo Zaina (*Karate Gonars*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Officine Grafiche StanModa, Bagnaria Arsa (UD)

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito

[www.comune.gonars.ud.it](http://www.comune.gonars.ud.it)



In copertina: "Sul mucchio delle pannocchie" olio su tela di Aldo Tavian

- 3 Le lettere
- 4-5-6-7 Il mondo in casa
- 8-9 Il calendario C.E.Di.M. Associazione I.D.E.A. Onlus Amis di Vie Rome



11 ACC Gonars una stagione all'insegna del bel calcio e del fair-play

- 13 Luigi "Vigji Pascolàt"
- 14-15 Il Comune informa
- 16 Aldo Tavian, un artista a Gonars



16 Una nuova pubblicazione per ricordare l'opera e la figura di Aldo Tavian.



6-7 Inchiesta sull'immigrazione a Gonars, testimonianze e statistiche.

10 Il circolo Tradi-Friul festeggia una vena poetica gonaresi

11 A.C.C. Gonars 2003/2004

12 Karate Gonars A.A.A. Progetto Gonars Vivo cercasi



12 Karate Gonars, l'impegno sociale ed i risultati agonistici

*Carissima redazione del Glag, vi ringraziamo di tutto cuore per il vostro giornale che riceviamo puntualmente con grande felicità. Per chi come noi lavora all'estero fa molto piacere avere notizie sul nostro paese e la sua comunità, e ci aiuta a soffrire meno la lontananza! Apprezzo particolarmente gli articoli che riguardano l'Africa e stimolo molto le persone che collaborano a questi progetti di solidarietà.*



*Se possibile colgo l'occasione per ringraziare l'associazione Jobel di San Vito al Torre, che come molti di voi ha aiutato a realizzare importanti progetti in un paese scosso dalla guerra civile e dalla miseria come la Costa d'Avorio. Grazie a tutti voi! Un mandì di cùr a tutti i gonaresi, vi invio una foto del recente matrimonio di mio figlio Antonello con me, mia moglie Ilda, la sposa Elvira e mia nipotina Iana. Mandì!*

Mosca 02/04/2004

**Angelo Tavaris**  
American Embassy - Spaso House Mosca

**Gonars, 20 luglio 1944 Pantofoleria Guido Ellero**

**Da destra:** Maria Minin, Iole Boaro, Gina Cignola, Rinello Ellero, Linda Lacovig, Isolina Cignola.

**In basso:** Pio Dose, Bianca Boaro.

Sullo sfondo si intravede l'apertura del rifugio antiaereo.



**NOZZE D'ORO 24 aprile 1954 - 2004**

Il 24 aprile 2004 i coniugi Maria e Giuseppe Sabot hanno festeggiato, assieme alla figlia, ai figli, alle nuore, nipoti, pronipote, parenti e amici tutti, il loro 50° anniversario di matrimonio. È stata anche una festa per il paese di



**MARIA E GIUSEPPE SABOT** nel giorno del loro 50° anniversario.

Ontagnano, che li ha attesi e applauditi al loro arrivo in chiesa su un carro trainato dai cavalli: un ricordo dei tempi in cui, ancora ragazzini, si sono conosciuti. E proprio a Ontagnano Maria e Giuseppe da allora sono sempre vissuti. La loro è stata una festa speciale per due motivi; il primo, l'aver raggiunto questo traguardo assieme ai propri cari dopo aver con loro condiviso momenti belli e difficoltà, il secondo, l'aver rivissuto, come 50 anni fa, assieme ad un'altra coppia di coniugi quei momenti spensierati che diedero inizio a questa favola che ancora continua.



*Spett.le*  
*Redazione del glag*

Biblioteca Comunale  
Via E. De Amicis  
33050 Gonars (UD) Italia  
e-mail: [bib.gon@insiel.net](mailto:bib.gon@insiel.net)

**Bande San Martin**

*Entro con l'animo commosso nel luogo dell'eterno riposo. Saluto tutti con devozione e rispetto. Riposano nella pace dell'eternità cristiana. Il silenzio è totale, interrotto solo dal cinguettio dei passerai. Sono nel cimitero del mio Paese: "Bande San Martin a Ontagnan". I fiori, i pini, fanno da coreografia alle tombe correttamente allineate. Li vedo uno ad uno, è gente della mia gioventù, della mia terra, del mio sangue. Marmi crocifissi, foto sono i simboli della morte. Fanno da carta d'identità di coloro che riposano nella vita dell'anima. Li conosco tutti, li chiamo per nome. Gli racconto la vita terrena che hanno lasciato. Mi comprendono, alcuni mi riconoscono. Non c'è dialogo, parlo, racconto ugualmente. La risposta è nel loro silenzio. Il silenzio della morte! Chiedono una prece... un ricordo della loro vita terrena. Riposano tra la verde campagna del loro passato, del loro Paese. Sono tutti uguali: buoni e meno buoni, ricchi e poveri, si ritrovano insieme nella morte, come nella vita terrena. La stessa casa: il cimitero del Paese... ..Bande San Martin...a Ontagnan.*

**Tonino Clemente**  
Via F.B. Rostelli 115  
00128 Roma

# Il mondo in casa.

Inchiesta sull'immigrazione a Gonars, testimonianze e statistiche.

*Il nostro Paese, per oltre un secolo terra di emigrazione, si trova oggi di fronte ad un repentino cambiamento di ruoli ed è chiamato, nel contesto di una società civile in via di profonda evoluzione, a misurarsi, sul piano culturale ancor prima che politico, con l'afflusso crescente di uomini e donne provenienti da varie*

*parti del mondo.*

*Anche la comunità di Gonars presenta oggi un ampio ventaglio di cittadinanze straniere, alcune presenti da svariati anni ed altre recenti. Cerchiamo di capire, mediante testimonianze e dati statistici, un fenomeno migratorio che ci coinvolgerà sempre di più nei prossimi anni.*

**L'Ufficio Anagrafe registra al 01.07.2004 la presenza di 85 cittadini stranieri residenti nel Comune di Gonars:**

15 cittadini del Marocco	2 cittadini dal Cile
11 cittadini della Croazia	1 cittadino dell'Algeria
10 cittadini del Ghana	1 cittadino della Bulgaria
9 cittadini della Romania	1 cittadino delle Filippine
8 cittadini dell'Ucraina	1 cittadino del Libano
7 cittadini della Jugoslavia	1 cittadino della Macedonia
5 cittadini della Costa d'Avorio	1 cittadino della Polonia
4 cittadini della Russia	1 cittadino del Sudan
3 cittadini della Francia	1 cittadino della Tunisia
3 cittadini dell'Ungheria	

Nel 2003 e 2004 sono nati in Italia cinque bambini di cittadinanza straniera e due cittadini stranieri hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Analizzando le iscrizioni di residenza dei gruppi di cittadini stranieri più numerosi osserviamo che la comunità ghanese è quella che si è stabilita per prima a cominciare dal 1994. La composizione ed il numero delle varie comunità straniere è comunque in continua evoluzione a causa di trasferimenti e di nuove residenze.



**Monique Isabelle  
Diego-Suarez, MADAGASCAR**

A Gonars sono capitata ventidue anni fa, dal Madagascar, all'insaputa dei miei genitori, ma con la complicità di una zia che ha firmato per me, per seguire "l'uomo bianco, ricco e gentile". Avevo diciassette anni e, come tutte le ragazzine, sognavo di sposarmi in chiesa (anche noi siamo cattolici), avere un buon marito e dei bambini, una vita migliore insomma! Non sapevo che cosa mi aspettava: avevo affrontato il viaggio vestita con un abitino dalle maniche corte e i sandali ai piedi ... mentre qua era pieno inverno, un nebbione che non sapevo cos'era! Dopo un viaggio da incubo (valigie perse, voli sbagliati), mi sono ritrovata sul treno Milano-Venezia, tutta intirizzita e tremante, al punto che una signora mi ha offerto il suo cappotto - che ho accettato - e un'altra delle calze - che ho rifiutato decisamente, perché non ne avevo mai indossate in vita mia - però ho capito che la gente era buona!

Gonars mi è piaciuto subito, la gente mi sembrava buona. Quello che mi è mancato di più è stata una

"amica-bianca", una sorella, come capita da noi, una a cui poter confidare tutto, perché ti capisce e non lo racconta in giro. Ciò che mi ha fatto più impressione è stato sentire che nessuno parlava italiano (come invece facevano nel cantiere) e io non capivo niente, ma mi piaceva ascoltare. E poi l'incontro con i miei suoceri: non erano anziani come quelli che conoscevo, alzavano la voce e si imponevano! A lui era stata amputata una gamba e stava in carrozzina, cosa che da noi nei villaggi non esisteva.

Qua tutti abitavano in case in muratura, mentre i malgasci le fabbricavano in legno e solo in città le scuole e gli edifici importanti venivano costruiti con elementi prefabbricati, fatti arrivare dall'estero. Nel paese di mia mamma, in campagna, tuttora ci si saluta, al mattino e prima di mangiare, con un profondo inchino; poi ci si siede a terra (non a tavola) e si mangia col cucchiaino; le pietanze sono tutte diverse: c'è tanta frutta; qua, siccome mi vedevano esile (pesavo quaranta chili), volevano a tutti i costi che mangiassi, ma i cibi mi sembravano troppo grassi e non mi andavano ... quanta aranciata mi han fatto bere! In Madagascar i bambini girano scalzi, ma puliti, non come si vede spesso in televisione nei paesi poveri. Fa più caldo, ma si sta bene, perché è molto ventilato e tanti italiani ci vanno in vacanza perché il mare è pulito, l'acqua trasparente, ma non trovano nei villaggi le tante comodità a cui siamo abituati qua: l'elettricità, l'acqua in casa, le camere riservate. Un po' alla volta, forse un po' tardi, ho imparato come la pensano qui; ho imparato molto dagli amici. Le persone hanno tanto, ma non sono mai contente; mia nonna mi ripeteva: "Bisogna accontentarsi di quello che si ha; e i soldi vanno tenuti da conto: la vita non è facile come sembra!"

Ora, vorrei raccontare una cosa che mi ha lasciato senza parole: Luca, il mio bambino a scuola ha raccontato da dove vengo e una delle sue maestre (quella di friulano) mi ha fatto una sorpresa: per Natale mi ha fatto arrivare una lettera di auguri, scritta in malgascio da una sua zia missionaria in Madagascar ... mi sono venuti i brividi a leggere nella mia lingua dopo tanti anni di lontananza!



**Hicham Msatfi  
Beni Amir, MAROCCO**

La mia famiglia è formata da papà Msatfi El Mostafa la mamma El Msatfi El Moulodia, io Hicham di 24 anni ed i miei tre fratelli: Younes, Adil e Rafick.

Io abitavo a Lavariano, la casa era piccola e quando papà ha deciso di far venire anche gli altri fratelli con la mamma, non ci stavamo più perché eravamo in sei. Io lavoravo a Morsano, e il padrone mi ha avvertito che era in vendita questa casa; era sì in disordine, ma abbastanza grande per noi. Mio papà conosceva già Gonars perché ospite presso "Il Cacciatore": il suo lavoro era ambulante, vù cumprà, venditore di oggettistica, perciò abbiamo deciso di abitare qui, anche a me piaceva il paese di Gonars. Ho trovato le case belle e ordinate, le strade perfette, io abitavo in Marocco, in una casa in campagna; un grup-

po di case tutte attaccate. Per quanto riguarda la cucina, all'inizio non mangiavo niente di quello che voi preparate, ma adesso la pastasciutta la mangio anche alle sei del mattino. Adesso assaggiamo tutto della cucina friulana. Per stare in compagnia ho imparato a bere come fate voi. La spesa la fa sempre il papà nei negozi dei dintorni, quando va la mamma in paese si porta sempre dietro Adil o Rafick perché non sa parlare l'italiano, noi conosciamo meglio il friulano. Le difficoltà con la lingua le riscontriamo specialmente quando dobbiamo seguire i miei fratelli nei compiti. Vi devo dire una cosa: quando in bar o fuori, tra amici, parliamo la nostra lingua le persone vicine si allontanano diffidenti anche se noi non facciamo niente e non siamo maleducati.

All'inizio mi mancavano gli amici del Marocco, ma lavorando anche con i giovani, ho avuto modo di conoscere altre persone che poi sono diventate amiche. Qui si lavora tanto "si guadagna poco e si spende molto"! Il clima per me è ancora un problema, specialmente il freddo dell'inverno. Mi manca la relazione con il vicinato perché a noi piace stare insieme a tanta gente, e quando vengono parenti e amici, chi ci vive accanto ha brutte idee su di noi, non sapendo che siamo una grande famiglia, quasi 300 tra fratelli e cugini solo in Friuli. Pensa che papà ha 6 fratelli tutti sposati, con tanti figli di età diverse, anche i fratelli della mamma sono qui, sposati anche loro con tanti bambini; e tra noi c'è una grande solidarietà: tutti ci aiutiamo. Posso



dirvi una cosa? Se dovessi sposarmi, trovo a Gonars un grande posto per tutti i miei parenti?

Ti racconto alcune nostre usanze: la figura del padre ha da noi un'importanza molto grande, ma anche un po' attaccata dal nostro mondo; si dice che quando papà ti sgrida ti succederà qualcosa di male. La mamma fa da tramite tra figli e padre.

Lo "zeif", il fazzoletto o foulard che portano in testa la mamma e le donne marocchine, si usa per rispetto verso il marito, verso il padre, ma specialmente verso il suocero. La mamma ormai lo porta per tradizione, il modo di vestire sia delle donne che degli uomini, qui in Italia è all'Europea, per potersi adattare alla realtà in cui vivono (lavoro, ecc...), la mamma porta la veste lunga e il velo perché lei si sente a suo agio così.

I maschi parlano poco con il padre, molto di più con la madre. Le donne parlano molto tra di loro, da noi si dice "Il mercato delle donne non viene mai fatto" perché parlano troppo e non fanno affari! Portare la mano al petto dopo averla stretta significa che ti saluto con il cuore.

Riguardo alla legge noi ci adattiamo a quella italiana, ma stiamo attenti a quelle che cambiano in Marocco, cerchiamo di conoscerle bene tutt'e due. Adesso, anche in Marocco le donne si sposano a 18 anni, prima si sposavano anche a 13/14 anni. Solo i ricchi avevano più mogli, ma morti loro i figli diventavano poveri perché l'eredità doveva essere divisa in molti e così oggi quasi tutti prendono una donna sola.

La gente qui lavora molto e mi ha insegnato tante cose, è gente tranquilla e tante volte a mio avviso riservata. Vorrei che ci salutaste e ci vedeste come persone normali uguali a voi e non diffidate del nostro colore o darci del "marocchino" con disprezzo. Tante volte ci confondono con gli africani, con i tunisini e non dimostrano segni di rispetto. Noi rispettiamo tutti.

Io diversamente dai tanti miei amici marocchini, cerco una ragazza friulana che sia brava e che sarà la sola! Ritornerei in Marocco per lo stile di vita che si ha là, dove c'è divertimento e festa, perché c'è poco lavoro.

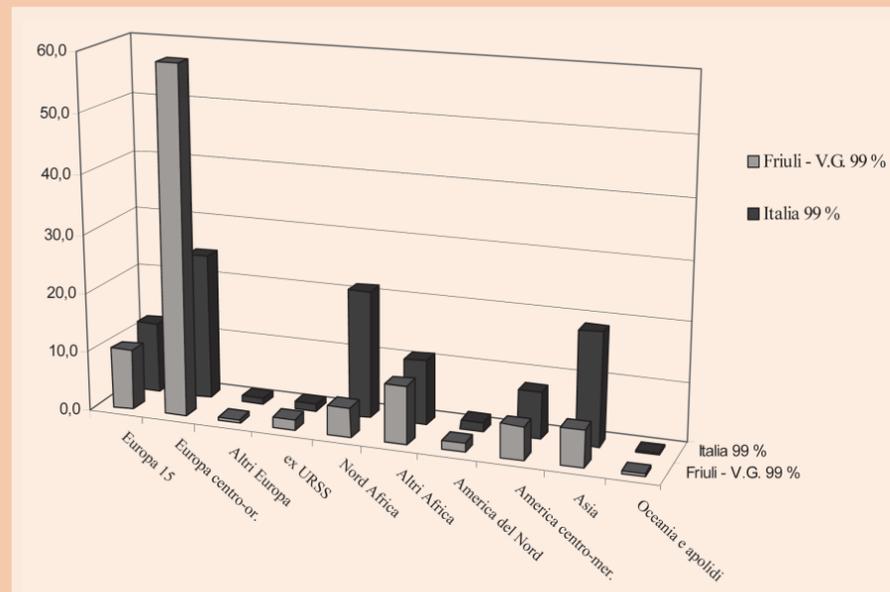
## La presenza straniera in Friuli Venezia Giulia

Al 1° gennaio 2002 gli stranieri residenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno ammontano ad un milione 448 mila unità, territorialmente così distribuiti: il 57,5% nel Nord, il 29% nel Centro ed il 13,5% nel Mezzogiorno. Si tratta di una popolazione che risulta più che raddoppiata rispetto alla situazione registrata dieci anni prima (649 mila permessi al 1° gennaio 1992). (Annuario statistico italiano 2003 a cura dell'ISTAT)

Al 31.12.2002 la popolazione straniera residente in Friuli Venezia Giulia ammontava a 43.600 persone, di cui 23.587 uomini e 20.013 donne. In base all'età rileviamo che il 16,33 di tale popolazione ha tra 0 e 14 anni, l'80,50 tra 15 e 64 anni (con un picco tra i 25 ed i 39) e il 3,17 oltre i 65 anni. (Compendio statistico della Regione Friuli Venezia Giulia. Edizione 2002)

Tra il censimento del 1991 ed il 31.12.1999 si è registrato in Friuli Venezia Giulia un notevole incremento del numero dei residenti stranieri [...] una crescita della sua componente estera di quattro volte, vedendo altresì crescere la percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente dell'1,70%.

Come evidenziato dal grafico, sono i cittadini provenienti dai paesi dell'Europa orientale ad occupare, con un peso percentuale sul totale degli stranieri pari al 58,7%, la fetta più grossa dei residenti esteri in regione. Attualmente, i cittadini provenienti dai paesi dell'Unione Europea costituiscono solo un sesto del totale dei cittadini dell'Europa orientale, invertendo la tendenza riscontrata nel periodo precedente agli anni '90. [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)



### Soledad Carranza Enciso Dose Bogotà, COLOMBIA

Tredici anni fa sono venuta in Italia per lavoro, ad una festa ho conosciuto Renzo, è stato un colpo di fulmine, ho capito subito che sarebbe stato l'uomo della mia vita e così è stato. Sono felicemente sposata da 12 anni e abbiamo una bambina, Ornella, che ha dieci anni.

Al mio arrivo ho trovato Gonars molto bello, così piccolo, tranquillo e pulito con le sue casette ordinate, a differenza di Bogotà, metropoli caotica e piena di smog. Sono stata accolta dalla mia nuova famiglia con affetto e dalla gente con simpatia, la lingua è molto difficile ma ora la capisco perfettamente. Mi è sembrato molto strano vedere pochi bambini, mentre da noi sono la maggior parte della popolazione, anche se purtroppo so-



no molte le ragazze madri.

Del mio paese mi manca l'allegria della gente e la sua musica che si sente in ogni luogo, la gente di Gonars

### Amanda Gonzalez Miranda Battistuta Cali, COLOMBIA

Nell'aprile del 1994 venni in Italia a trovare una mia cugina, sposata a Marano con un assicuratore, Dorino, mio marito passò in agenzia per pagare l'assicurazione dell'auto e così ci siamo conosciuti. Mi hanno colpito i suoi occhi chiari, io non ero impegnata e ci siamo fidanzati. Siamo sposati da 10 anni e abbiamo un bambino, Matteo, di 9 anni.

Di Gonars mi ha colpito il fatto di vedere poca gente per le strade, i negozi che chiudono la domenica e il lunedì, mentre da noi c'è sempre molta gente in giro ed i negozi sono sempre

Un fenomeno particolare è quello rappresentato dalle **badanti**, presenti nel nostro comune come nel resto del paese, ma il cui numero non è talvolta facilmente identificabile. Nel tentativo di capirne l'entità abbiamo chiesto informazioni alla Polizia municipale di Gonars. La normativa relativa alle badanti è in continua evoluzione ma, in base al Registro delle comunicazioni di ospitalità dei cittadini extracomunitari ai sensi del Decreto Legge n. 286/98, rileviamo un dato non certo e puramente indicativo relativo alla presenza di una trentina di donne che svolgono probabilmente tale lavoro in gran parte provenienti dai paesi dell'Europa dell'est.

► invece è troppo riflessiva con la paura del domani. Apprezzo molto le tradizioni che la contraddistinguono, ad esempio i mestieri che vengono tramandati da padre in figlio, da noi questo non esiste. Mi trovo molto bene, ma mi sento una straniera, e mi succede la stessa cosa quando sono al mio paese, anche se al mio arrivo a Bogotà mi accolgono come una regina perché vengo dall'Italia, e racconto con gioia della mia vita a Gonars.

aperti, poi non ci sono taxi. Ho molto sofferto per la differenza nel modo di cucinare il cibo, abituata alla cucina colombiana, qui non ho avuto nessuno che mi insegnasse come preparare i piatti italiani, qualcuno me lo spiegava verbalmente, ma per me era molto difficile capire, perché parlavo solo lo spagnolo. La vostra lingua friulana poi è incomprensibile. Mi mancano molto la mia famiglia, il clima, le amicizie, il rapporto con le persone da noi è diverso, sono più espansivi, attenti ai bisogni altrui e disponibili.

Secondo me, qui tra i bambini c'è poca relazione, probabilmente per il poco tempo che rimane libero per il gioco, ognuno sta a casa sua, mentre da noi sono più uniti, passano molto tempo assieme. Sento molto parlare delle tradizioni friulane e della storia,



però in friulano e non riesco a capire il vero significato.

Dico di essere più aperti, cercare di aiutare chi ha bisogno con sincerità.

### Elena Poroineau Città, ROMANIA



Insieme a mio marito abbiamo scelto di abitare a Gonars perché è servito molto bene di tutto quanto: scuole, tanti negozi, banche, ufficio postale, supermercati, ecc. Ho voluto elencarli perché mio marito è di Castello di Porpetto, dove tutti questi servizi invece mancano. La vostra lingua la parlavo già, mentre la prima cosa che mi ha colpito sono state le strade così illuminate, anche perché sono arrivata a Gonars d'inverno proprio durante il periodo natalizio, quando le luminarie le accendono anche come segno augurale. Dovete sapere che in Romania, prima dell'89, lo stato faceva tanta "economia" sul consumo di energia elettrica, cioè veniva tolta la luce ogni giorno per due-tre ore, mattina e sera. La seconda cosa che mi ha stupita non sono state le banane (che in Romania si vedevano raramente), oppure la verdura fuori stagione,

bensi scoprire che la gente raccoglieva erbe selvatiche di campo per cucinarle! Come verdura cotta io conoscevo solamente gli spinaci e le ortiche... Ancora un fatto mi ha meravigliata, parlo della gentilezza e della cordialità di tutte le persone con le quali ho avuto contatto, cioè: impiegati comunali, nelle banche, in posta, nelle scuole, nei ristoranti.

Io personalmente sento sempre la mancanza della mia Romania, ma mi consola tanto l'Italia e la sua bella gente, al punto che penso che sia l'unico paese compatibile al meglio con la mia terra. L'Italia mi piace anche perché la gente è abbastanza tutelata: non importa se uno è bianco, nero o giallo (almeno secondo quello che è la mia esperienza), anche se tanti italiani non ne sono convinti e quando ne discutiamo insieme mi contraddicono.

Ogni volta che torno in Romania racconto ai miei amici mille esempi di modi di fare che mi piacerebbe prendessero a modello, ad esempio il rispetto per le persone che ti stanno vicino, il volontariato, le pesche di beneficenza ecc.

A dire la verità ogni tanto a Gonars sento che la gente si lamenta per qualsiasi difficoltà, anche di poco conto. Mi piacerebbe sentire che sono contenti di come vanno le cose, che si accettano per il loro aspetto fisico e per come sono fatti. Infatti, quando parlo con qualcuno non fa che ripetermi: "Mi sono ingrassata, devo dimagrire, sono a dieta, ecc." e magari pesano sì e no 50 chili! Vi voglio bene a tutti ... alla prossima!

# il calendario

## [SETTEMBRE]

Nel corso del mese

### SKATING CLUB

Iniziano i nuovi corsi di Pattinaggio Artistico che si svolgeranno presso la palestra nuova. Iscrizioni in palestra.

5 domenica

### PARROCCHIA di San Giorgio Martire FAUGLIS

50° di Sacerdozio di don Antonio Mantovani

Ore 11.00 S. Messa Solenne.

6 lunedì

### SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" GONARS

Inizia l'attività educativa del nuovo anno scolastico 2004/05.

8 mercoledì

### PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Nel primo pomeriggio, partenza del pullman per il tradizionale pellegrinaggio mariano a Castelmonte, insieme alle Parrocchie provenienti da tutta la Diocesi di Udine.

9 giovedì

### CEDIM

Riapre la Scuola di Musica C.E.Di.M. di Gonars. La segreteria sarà aperta dalle 17.30 alle 18.30 tutti i giovedì e i venerdì di settembre per informazioni ed iscrizioni.

11 sabato

### AMIS DI VIE ROME

Ore 21.00 il gruppo marciatori Amis di vie Rome organizza la "Lucciolata", marcia notturna di km. 3, per le vie del paese, il ricavato della manifestazione sarà a favore della casa Via di Natale n. 2 del Centro Oncologico di Aviano.

12 domenica

### SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" GONARS

S. Messa inizio anno scolastico.

14 martedì

### SCUOLA MEDIA "T. Marzuttini"- SCUOLA ELEMENTARE - SCUOLA MATERNA STATALE di Fauglis

Inizio anno scolastico 2004/05.

17 venerdì

### Biblioteca Comunale "Di Bert"

Presentazione del libro "Aldo Taviani - Il Friuli nella sua pittura" e inaugurazione mostra quadri presso la Sala Polifunzionale di Fauglis alle ore 20.30. La mostra terminerà domenica 18/09 alle 19.00.

18 sabato

### CEDIM

Sala Polifunzionale di Fauglis ore 18.00 presentazione del nuovo anno scolastico, dei corsi previsti, concerti e novità musicali. Entrata libera a tutti gli interessati.

20 lunedì

### CEDIM

Ripresa dei corsi presso la Scuola di Musica (via De Gasperi 4 Gonars - tel. 339 5076133).

23 lunedì

### SCUOLA MATERNA "S. G. Bosco" GONARS

Festa d'accoglienza per i bambini nuovi iscritti.

C.E.Di.M. sabato 25 settembre 2004 Sala Polifunzionale di Fauglis ore 21.00 **concerto d'inaugurazione dell'anno scolastico 2004/2005**. Quest'anno la scelta è caduta sulla musica colta ma jazz con la riproposta di brani molto famosi e conosciuti dal pubblico di splendide canzoni della tradizione di questo genere riproposte da un nuovo gruppo formato da professionisti della musica che provengono però tutti da esperienze diverse. Il "Serena Finatti e Himarket trio" con Luca Demicheli al basso elettrico, Gianluca Grassi alla chitarra, Pietro Sponton alla batteria e Serena Finatti alla voce riproporranno brani tratti dal repertorio classico della musica jazz, uniti a brani appartenenti al mondo della musica leggera e del musical rivisitati in chiave funky - jazz. Saranno riproposti pezzi molto conosciuti come Estate, Fragile di Sting, Summertime, Autumn leaves, My funny valentine, All blues). L'entrata è libera e attraverso il Glag

desidereremo invitare tutti i giovani, e anche i meno giovani, appassionati di questa musica a trascorrere una piacevole serata assieme con musiche eseguite dal vivo ed interpretate da una cantante di carattere



come Serena Finatti. **Congratulazioni agli allievi del C.E.Di.M. ammessi al Conservatorio di Stato "J. Tomadini" di Udine: classe di flauto, Anna Pallavicini (11 anni) e Federica De Paoli (9 anni); classe di viola, Simone Dal Bello (9 anni).**

Nadia Olivo - C.E.Di.M

26 domenica

### PARROCCHIA di "S. Michele A." ONTAGNANO

Perdon da Madone: la S. Messa Solenne cantata alle ore 9.30 è seguita dalla processione della Madonna accompagnata dalla banda.

## [OTTOBRE]

Tutto il mese

### PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Mese del Rosario. Nel corso del mese saranno coinvolti gruppi, borghi, bambini e famiglie nella recita del rosario.

30/1/2/3 giov-ven-sab-dom.

### CORO "Tite Grison"- PARROCCHIA "S. Canciano M."- Chei simpri chei

Festa del Perdon: è l'appuntamento più tradizionale per le comunità di Gonars e Ontagnano, perciò sarà preceduta dal Triduo serale, nei giorni 30/1/2, con la celebrazione della Confessione Comunitaria, giovedì 30 settembre a Gonars.

Sabato 2: "Scampanotadors" - Domenica 3: ore 11.00 S. Messa, ore 15.30 processione della Madonna del Rosario - giochi popolari a squadre, cuccagna. Presso lo spazio verde della canonica, anche in caso di maltempo funzionerà un chiosco gastronomico.

1 venerdì

### POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

Iniziano i corsi di avviamento allo sport della Pallavolo femminile e pallacanestro maschile; sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti e anziani presso il sig. Carletto Candotto, via Trieste 19, Gonars - tel. 0432 993193.

2 sabato

### PARROCCHIA di "S. Canciano M."

Festa degli Angeli Custodi - nel corso della S. Messa serale, affidamento alla protezione dell'angelo custode e benedizione dei bambini.

### ORATORIO PARROCCHIALE "Insieme per volare"

Riprende l'attività per tutti i sabati dell'anno.

8 venerdì

### BIBLIOTECA COMUNALE "DI BERT"

Sala Polifunzionale di Fauglis ore 20.45: il quartetto di archi e oboe "Ensamble vivaldiano" suonerà musica da camera di Vivaldi, Marcello e Albinoni.

16/17 sabato e domenica

### BIKERS DAY

Incontro per il 6° Motoraduno.

foto gara di pesca

24 domenica

### TEMOLO CLUB

5ª gara sociale presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

### CONSULTA ANZIANI e COMUNE di GONARS

Festa della Terza Età con ritrovo presso il duomo di Gonars per la S. Messa, cui seguirà il pranzo ed intrattenimenti vari.

### PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Continuano gli incontri di catechesi per gli adulti interessati all'approfondimento della propria fede.

## Associazione I.D.E.A. Onlus

Mercoledì 28 aprile 2004 si è tenuta presso la palestra comunale sita in Via Venezia, l'annuale festa solidale dell'Associazione Idea Onlus (Indipendenza, Disabilità E Auto-



determinazione). Nata nel 1998 l'Associazione opera in tutto il Friuli Venezia-Giulia per tutelare i diritti per la Vita Indipendente

alcuni giocatori della Snaidero pallacanestro e l'allenatore dell'Udinese calcio Luciano Spalletti. La serata allietata dalla musica della Beach Band e da una fornitissima lotteria ha avuto un grande successo dovuto soprattutto alla collaborazione del Comune di Gonars, degli "Amis di Vie Rome", dai moltissimi volontari, amici e negozianti del Comune. La speranza è quella di ritrovarci il prossimo anno con i campioni della nostra Regione ma soprattutto con l'allegria e la solidarietà espressa dalle persone del nostro Comune.

Roberto Gregoretti

## Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"

Settembre

Domenica 5 - Faugnacco di Martignacco - Correre nella campagna - km 6-12-18 - partenza dalla sede alle ore 7.30

Domenica 12 - S. Giovanni di Duino (TS) - Camminata tra le risorgive Timavo - km 6-11-21 - partenza dalla sede ore 7.30

Domenica 19 - Ragogna - 5 Frazioni per la solidarietà - km 4-12-18 - partenza dalla sede ore 7.30

Domenica 26 - San Daniele del Friuli - Marcia della solidarietà - km 9-15 - partenza dalla sede ore 7.30

Ottobre

Domenica 3 - Feletto Umberto - Sport e solidarietà - km 5-10-18 - partenza dalla sede ore 8.00

Domenica 10 - Gorizia Stragorizia - km 7-12-18 - partenza dalla sede ore 8.00

Domenica 17 - Ronchi dei Legionari - Marcia d'autunno (la foiarola) - km 3-6-10-20 - partenza dalla sede ore 8.00

Valle di Soffumbergo Fae-

dis - Marcia tra i castagni di valle - km 4-10 - partenza dalla sede ore 7.45

Domenica 24 - Villalta di Fagagna Marcia dei fradis - km 6-12 - partenza dalla sede ore 8.00

Domenica 31 - Magnano in Riviera - Marcia delle castagne - km 3-7-12-17 - partenza dalla sede ore 8.00

Novembre

Lunedì 1 - Rivignano - Marcia naturalistica - km 6-10 - partenza dalla sede ore 8.30

Domenica 7 - Aiello del Friuli - Marcia dal dindiat - km 6-12-18 - partenza dalla sede ore 8.30

Domenica 14 - Pinzano al Tagliamento - Cjamina da pai cuei - km 6-12-22 - partenza dalla sede ore 7.30

Domenica 21 - Flambro di Talmassons - Marcia di S. Filis - km 6-12-22 - partenza dalla sede ore 8.00

Domenica 28 - Fagagna - Per le colline di Fagagna - km 7-11-20-30 - partenza dalla sede ore 7.30

## [NOVEMBRE]

30/31/1 sabato e domenica

### A.N.A. Gonars-Fauglis-Ontagnano

Cerimonie di deposizione delle corone ai monumenti in ricordo dei caduti.

1 lunedì

### PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Solennità di tutti i Santi. Nel pomeriggio, con partenza dalla chiesa, si snoderà la processione verso il camposanto, per la celebrazione dei riti di suffragio per i defunti.

7 domenica

### TEMOLO CLUB

Gara tra amici presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

### SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco" GONARS

Nel primo pomeriggio si svolgerà, presso la scuola materna, la tradizionale "Castagnata" con canti e giochi tra genitori e bambini.

# Il circolo Tradi-Friul festeggia

Flavio Virginio: una vena poetica gonarese

**H**a regalato a tutti una poesia. Solo sul finale, abbandonando la rima, ha vergato un post scriptum che sa di augurio sin troppo ottimistico: "Ci vedremo fra cinquant'anni". Flavio Virginio è fatto così, un simpatico ragazaccio che non la smette mai di giocare, nonostante il calendario abbia girato la pagina che corrisponde al suo mezzo secolo di vita. Potevano i suoi amici lasciarlo solo a spegnere qualche etto di cera illuminata? La risposta è sicuramente no, ed è stata festa a sorpresa in quel circolo Tradi-Friul di Gonars, che Flavio visita spesso, ritrovando un po' di calore. E quella sera, per dargli una globale



tirata d'orecchie, di invitati ce n'erano parecchi, nessuno ha tolto dall'agenda quell'appuntamento. Tra loro anche il dottor Bertoli e Nicosia del Csm, nonché Andrea Tomada, tecnico di riabilitazione, che spesso se lo prende sotto braccio per fare quattro chiacchiere. Difficile raccontare la gioia di Flavio, quasi incredulo di essere diventato, per qualche ora, il protagonista di una commedia "Qual è la vita" che non smette mai di stupire. Flavio nasce ad Aiello il 25 giugno del 1954; primo di tre fratelli, ha frequentato il Centro di Formazione Professionale di Cividale. Risiede a Gonars dal 1984.

**Andrea Tomada**  
Tecnico di riabilitazione

menti di Flavio a testimonianza di valori che sempre più, con lui, si stanno scoprendo... e le sorprese non sono ancora finite.

(1) "Tabula" periodico informativo e formativo del Consorzio "Il Mosaico" supplemento a Voce Isontina n.42 del 15 novembre 2003. N.1 novembre 2003.

(2) "L.a. Percorsi" Anno 1 n. 112, Il semestre 2003, I semestre 2004; supplemento al n.5, giugno 2004, della rivista "Il Ponte". Disponibile a Gonars, presso il Circolo Tradi - Friul.

Ecco un componimento poetico, riflessione sull'abitare di questi decenni di Flavio Virginio.

## Paese

*Paese mio, con la tua chiesa  
con i tuoi abitanti  
che mi hai accolto come un figlio  
adottivo  
anche se delle volte ho fatto il cattivo  
mi ha sempre perdonato  
e poi  
io son stato grato  
quando avevo bisogno  
ora Gonars è un sogno  
un sogno reale che per gli amici vale.*

**L**a poesia addensa significati ed aspirazioni, tensioni e ricerche giocose; allude, rappresenta con immagini, figure, attraversa rime anche interiori ed assonanze. Questo troviamo nei componimenti poetici di Flavio Virginio. Una ricerca naturale, la sua, quasi oracolare quando arriva a dettare di getto i suoi componimenti, dove il poetico viaggia leggero per, poi, a tratti inabissarsi in profondità sorprendenti. Così si esprime il suo mondo interiore che prende a prestito la parola ed i suoi suoni per esprimere i temi dell'amore per la donna, i valori dell'amicizia, le gioie ed i tormenti dell'esistenza, le aspirazioni ad un mondo migliore, diverso. Un comporre che si è affinato sempre di più, in questi anni: due anni fa i suoi componimenti sono stati raccolti in una edizione "samzidat", di quelle che circolano per "passa parola" e dal titolo schietto, "Poesie di un dilettante", curata con una musa, Valentina, ed uscito dalle officine di stampa della Cooperativa sociale Thiel di Fiumicello. Nel novembre 2003 escono sul periodico "Tabula" curato dal Consorzio di cooperative sociali "Il Mo-

saico", le sue poesie, "Perplexità" ed "Isola" (1). Nel giugno 2004 escono una decina di suoi componimenti su una rivista semestrale "L.a. Percorsi", curata da un servizio pubblico (l'Azienda per i Servizi Sanitari n°5 "Bassa Friulana") e sostenuta dall'Associazione di volontariato "Ricerche e risorse" (2). In tale rivista la sua poesia si accompagna a delle foto d'autore ed a dei dipinti: nell'ultima di copertina, a fianco di alcuni dipinti si evidenzia la profondità di Flavio Virginio quando dà voce a quei cento e più artisti non apprezzati eppure attenti ai doni, sia pur limitati, che provengono dall'altro/a... "Un quadro che riflette i miei sentimenti che tu hai sorvolato ed io avevo il cuore straziato in un mondo dove non son capitato... ti voglio bene come seil perché mi hai dato la voglia di vivere/ ma mi capisci solo in superficie..." Sempre nel giugno 2004 si è tenuto ad Aiello del Friuli uno spettacolo curato dal gruppo culturale "Kharis" di poesia ed altre forme di espressione artistica come danza, foto, musica, video e dal titolo "Chiaroscuri": anche in questo caso sono stati rappresentati alcuni componi-

# A.C.C. Gonars 2003/2004

Una stagione da incorniciare all'insegna del bel calcio e del fair-play

**A** conclusione della stagione sportiva 2003/2004, corre l'obbligo di fare il bilancio di quella che è stata un'annata sportiva senz'altro da incorniciare per i colori nero-azzurri.

La Società A.C.C. GONARS, ancora una volta non si è smentita, e sotto la guida dello sportivissimo Presidente Mauro Budai, a prezzo di grandi sacrifici, e con la collaborazione di un valido staff di dirigenti e collaboratori, sia con la prima squadra che militava nel campionato Regionale dilettanti di Eccellenza, che con la squadra Juniores e tutto il settore giovanile, è stata grande protagonista sulla scena del calcio regionale.

La prima squadra infatti, militante nel campionato di Eccellenza, la massima espressione del calcio dilettantistico regionale, ha disputato un campionato 2003-2004 indimenticabile, in cui, dopo una stagione molto combattuta, dove ha affrontato compagini del calibro di Pordenone, Pro Romans, Palmanova, Rivignano, Sevegliano, Pro Gorizia, Pozzuolo, S. Luigi, che fino all'ultimo minuto di gioco si sono contese la vittoria finale per la promozione al campionato Interregionale, si è piazzata al 3° posto, seconda solo alle corazzate Pro Romans e Rivignano.

Il risultato sportivo comunque, non è stata la sola grande vittoria di questa squadra e di questa Società, dobbiamo infatti essere tutti orgogliosi e dare onore al merito per la bontà del calcio espresso durante tutto il campionato, e del fair-play dimostrato sul campo, che ci ha consentito di vincere la coppa disciplina, e di aggiudicarci il prestigioso Trofeo "Lealtà nello sport" messo in palio dall'ENEL, ed assegnato alla squadra più leale e corretta in campo nel corso di tutto il campionato, premio che è stato consegnato nelle mani del Presidente Mauro Budai, dai Dirigenti dell'ENEL, il 30 giugno scorso, presso il ristorante "La di Moret", alla presenza di tutto il vertice del calcio Regionale, e di una folta rappresentanza del mondo sportivo ed imprenditoriale.

Se, per la prima squadra, la stagione appena conclusasi è stata indimenticabile, non meno lo è stata per la squadra JUNIORES, che ha partecipato al campionato Juniores Re-

gionale nel girone A, e dopo aver dominato il campionato fino a due partite dal termine, ed accese dispute con compagini del calibro del Fontanafredda, Maniago, Rivignano ecc. si è classificata al 2° posto collezionando la bellezza di 64 punti, con due sole sconfitte, sulle 26 partite ufficiali di campionato disputate, un palmares di tutto riguardo, per questi bravissimi ragazzi a cui va il plauso della Società e di tutti gli sportivi, anche se purtroppo con l'amaro in bocca per il prestigioso traguardo sfuggito di mano proprio alle ultime battute di questa avvincente disputa.

Nel settore giovanile, cui la nostra Società ha riservato un particolare occhio di riguardo, mantenendo fede ad un programma di sviluppo e crescita di questo settore già posto in essere nelle stagioni precedenti, e che man mano sta realizzandosi, si è giunti al completamento dell'organico, riuscendo nella stagione 2003-2004, ad iscrivere ai campionati di competenza, con l'aggiunta della squadra ALLIEVI

(che nella stagione precedente non si era riusciti ad allestire) tutte le compagini relative alle categorie del settore giovanile.

Hanno partecipato infatti ai campionati Provinciali di competenza, con risultati senz'altro positivi, sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista morale e comportamentale, e dei quali senz'altro dobbiamo essere soddisfatti ed orgogliosi, le squadre ALLIEVI, GIOVANISSIMI, ESORDIENTI, PULCINI ed inoltre la squadra dei "PICCOLI AMICI", calciatori in erba di età

compresa tra i sei e gli otto anni, che iniziano la pratica dello sport del calcio, e che hanno partecipato alle manifestazioni organizzate dal settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. per questa categoria.

Alla fine di questa breve sintesi sull'attività svolta nella stagione appena conclusasi corre l'obbligo infine, di ringraziare tutti quanti hanno collaborato e collaborano con la nostra Società, dai dirigenti, ai calciatori, tecnici, collaboratori, sponsor, sportivi e quant'altri hanno contribuito per lo svolgimento dell'attività sportiva e per il raggiungimento di questi traguardi, e facciamo appello alla solidarietà, e generosità di tutti, affinché anche in futuro si possano garantire le risorse, per il proseguo e la continuità dell'opera che la nostra società ormai svolge da più di ottant'anni.



■ IL TROFEO "LEALTÀ NELLO SPORT" assegnato alla squadra di calcio del Gonars.

# Karate Gonars

**D**omenica 27 giugno, nell'area parrocchiale di Gonars, si è svolta la festa di chiusura dell'anno agonistico della Società Sportiva Karate Gonars ormai giunta al 4° anno di attività. Il maestro Paolo Zaina, riuscendo a valorizzare le attitudini e l'impegno profuso dagli atleti, ha potuto senz'altro trarne, con soddisfazio-

In occasione della Fiera Hobby-Sport, organizzata dallo CSEN a dal C.O.N.I. nell'area dell'Ente Fieristico Città di Udine, in cui hanno partecipato, a titolo dimostrativo, molte società sportive di ogni disciplina, si è svolta una semplice ma importante premiazione. Lo scopo di questa premiazione è stato infatti quello di illustrare e sensibiliz-



**FOTO DI GRUPPO** dei partecipanti alla festa di chiusura dell'anno agonistico del Karate Gonars.

ne, un ottimo risultato finale.

L'anno agonistico 2003/2004 ha portato nel palmarès della società ben un campione italiano, ad opera di Giovanni Carraria, e un terzo posto, sempre ai Campionati italiani di Milano, di Deborah Moretti. Anche se, comprensibilmente, questi due risultati sono i più importanti, l'attività di tutto il gruppo non è stata certamente minore.

Infatti in tutte le gare, organizzate dallo CSNE (Centro sportivo educativo nazionale) che si sono svolte in ambito regionale, i piazzamenti dei singoli atleti hanno permesso di classificare la Società Karate Gonars quasi sempre al 1° posto.

Si possono citare, ad esempio, il Trofeo delle Dolomiti, svoltosi a Sappada, e il quadrangolare Trofeo Internazionale città di Morigliano, che appunto hanno visto la società occupare il gradino più alto del podio.

zare tutti noi sul concetto che lo sport non è solo attività fisica, ma anche un modo per socializzare e aiutare gli altri.

Come altri maestri di varie attività sportive, anche il Maestro Paolo Zaina crede fermamente in questo principio. Egli ha espresso questo concetto, a nome di tutta la Società Sportiva, adottando a distanza, proprio quattro anni fa, due bambini della Costa d'Avorio. I contatti sono mantenuti tramite suor Majore e con i disegni e le lettere degli atleti più giovani. Ed è con giusta soddisfazione che ha potuto ritirare dalle mani del presidente nazionale settore karate Giuliano Clinori, sia la targa di riconoscenza per l'impegno sociale profuso, sia la coppa per la migliore Società di Karate della Regione F.V.G. per i risultati agonistici raggiunti. Complimenti.

Per informazioni potete contattarci al 340-2896772.

Mauro Notarfrancesco  
Il presidente

## A.A.A. Progetto Gonars Vivo cercasi

**C**ari amici lettori, mi accingo a scrivere queste righe con il dispiacere nel cuore, dispiacere per non essere riuscito a mantenere attiva l'associazione che, con alcuni di noi, abbiamo costruito e sostenuto in questi anni con tanto sacrificio.

Purtroppo il passare del tempo ha decimato via via il numero di persone che, per pochi o tanti anni, ha dedicato una parte importante della propria vita a costruire idee su idee portando a termine la maggior parte di esse. Le motivazioni sono sempre tante e tra le più varie, non c'è una colpa di qualcuno per questo, ma c'è la responsabilità di molti i quali non hanno creduto nella forza dell'unione, della collaborazione e dell'importanza sociale, culturale ed economica che questo gruppo di amici aveva creato.

Siamo riusciti, in questo decennio, a far cambiare idea anche ad alcuni che vedevano un'impresa privata come una tigre feroce da bloccare subito, o come una mucca da mungere e non, come riteniamo sia in realtà, un robusto cavallo che traina un carro molto pesante. Abbiamo messo in evidenza ciò che per noi è la realtà: l'associazione sorta tra commercianti ed artigiani del nostro comune ha saputo portare un vento nuovo d'allegria con le varie feste e concerti ed ha creato una nuova forma di collaborazione verso le altre associazioni ed istituzioni.

Questo treno sembra ora essere arrivato al capolinea, in quanto non c'è più la forza di spingere i vagoni avanti verso nuove mete e nuovi orizzonti.

Concludo, sottolineando che io e pochi altri, se non ci fosse più nessuno disposto a dare quel ricambio obbligatorio perché l'associazione resti viva e attiva, siamo e saremo sempre a disposizione di chiunque senta il bisogno di far qualcosa di Vivo per la nostra comunità, a costo di far nascere dalle ceneri di questa esperienza una nuova realtà magari più libera e più aperta a tutti.

# Luigi "Vigji Pascolàt"

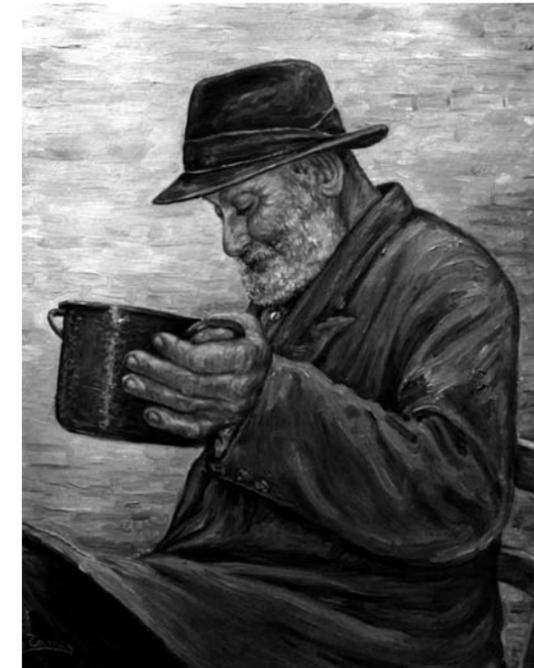
**I**n fondo a via Vittorio Veneto (quasi al confine con Morsano), la nostra era l'unica casa, finché un giorno qualcuno non vi fabbricò accanto una molto piccola: due stanze e un "camarin" e un cortiletto che recitava anche "cjoz e gabinèt". Vi abitarono DOMENICA TAVARIS (Mine Pascolate, gonarese, classe 1888 che nel 1910 aveva sposato GIUSEPPE PASCOLATTI), e suo figlio, LUIGI (Vigji Pascolàt, classe 1914).

Lei era rimasta vedova dopo soli 12 anni di matrimonio, perché il marito, chiamato al fronte allo scoppio della 1ª guerra mondiale, non aveva più fatto ritorno. Avevano avuto altri due maschi: Valentino nel 1910 e Santo dieci anni dopo, ma toccò loro in sorte la stessa sventura del padre all'epoca della 2ª guerra mondiale. Luigi non era partito, perché, come diceva lei "al è come un frut!".

Mine era una vecchietta di una bontà e dolcezza infinite. Possedeva tre pecore che, nella bella stagione, portava al pascolo (io, naturalmente, ero sempre al seguito!). Al ritorno, ricordo che lei si caricava sulle spalle una grossa fascina. Mattina e sera le pecore venivano munte. Quando nasceva un agnellino era festa: veniva accudito e cresciuto per poterlo vendere bene. None Mine faceva in casa il pane, il formaggio, ma anche "zavàtis": che le permettevano di "sbarcjà el lunàri", infatti la pensione che percepiva come vedova di guerra era tutta "ipotecata" per pagare la casa!

Intanto, saltuariamente, Vigji sbriga qualche lavoretto nelle famiglie, in cambio di poche lire: fabbricare "palizis" era la sua specialità; ci lavorava tutto l'anno e d'inverno le vendeva. Si trattava di trappole di fil di ferro. Nel 1962 Domenica morì. Per lui fu un dramma: non sapeva né leggere, né scrivere, non conosceva il valore dei soldi e, si trovò allo sbando. Non sapeva gestire la povera pensione di reversibilità: appena l'aveva tra le mani andava in qualche osteria e pagava da bere a

tutti, si ubriacava e, quando i soldi erano finiti, tornava a casa! Poi, per il resto del mese, non mangiava, non lavorava, non sapeva che fare. Quando la fame si faceva sentire, camminava avanti e indietro, sul bordo della strada, fino a quando qualcuno del vicinato non gli dava qualcosa da mangiare. Al vederlo, mia madre non faceva che esclamare: "Pùar omp, mi fâs tant dûl!" e lo chiamava con un piatto in mano. La preoccupazione di mia madre cresceva, tanto che, quando non lo vedeva, era lei che



**VIGJI PASCOLAT**, olio su tela del pittore Aldo Tavian.

andava a cercarlo e, spesse volte, lo trovava a letto, spossato. Infine, prese la decisione di parlarne con l'allora sindaco, sign. Toso, e concordarono una soluzione: garantirgli colazione, pranzo e cena in cambio di un modesto compenso. Da allora Vigji entrò a far parte della nostra famiglia perché a casa sua tornava solo per dormire! Nutriva una forte avversione per l'acqua: la usava solo per bere. Per il resto non c'era verso di toccarla. Lui lo sapeva di crearci problemi, soprattutto d'estate e, per questo, si teneva sempre un po' in disparte. Perché potesse mangiare seduto a suo

agio, sotto una tettoia, mia madre gli sistemò un tavolino e una sedia, un bicchiere, una scodella, due piatti e un paio di posate.

Al mattino presto lo trovava già in cortile; dopo la scodella di caffelatte e pane, si prodigava in qualche lavoretto che i miei gli proponevano. Tra Vigji e mio padre c'era una tacita complicità; infatti, appena mia madre non li badava, loro due si bevevano qualche bicchiere. Quando le campane suonavano mezzogiorno, lui lasciava qualsiasi attività per correre sotto la tettoia, così velocemente che, quando i rintocchi cessavano, era già seduto al suo tavolo e aspettava il pranzo. Gli davamo il caffè dopo mangiato: lui era felice e rimaneva seduto al suo posto anche per ore, magari appisolato. Per la cena era la stessa storia, sempre puntuale... Quando in famiglia si festeggiava qualcosa, per Vigji c'era sempre doppia porzione di dolce, di anguria, di gelato... e lui non mancava di riconoscere: "Mi tràtin come un bambino!". Una persona felice, semplice, buona. Non si lamentava mai di nulla e il "grazie" lo ripeteva in continuazione. Era così orgoglioso quando i miei si allontanavano da casa e lasciavano a lui la responsabilità di sorvegliarla: non si sarebbe allontanato per nessuna ragione al mondo!

Con noi rimase molti anni, quasi venti. Una mattina di gennaio, una fredda mattina, mia madre non lo vide in cortile come sempre; andò a casa sua, lo trovò a letto con la febbre altissima e lo fece ricoverare nel reparto di medicina, dove io lavoravo, così potei assisterlo come uno di famiglia. Il febbre non lo abbandonò e, il 26 del mese, se ne andò, in silenzio come aveva vissuto: ero con lui e ricordo ancor oggi i suoi occhi dolci come quelli di un bimbo.

Mia madre, Gemma Barichello, oltre ad aver assistito Vigji Pascolàt da vivo, continua ad accudirlo anche da morto: la sua tomba, grazie a lei non è mai rimasta senza un fiore dal 1987...

# il Comune informa

Cari Concittadini

Con queste brevi note desidero presentarVi a Voi nelle vesti di Sindaco, riconfermato, di Gonars e nello stesso tempo presentarVi anche i colleghi che siederanno nella Giunta Municipale e nel Consiglio Comunale dopo le elezioni amministrative del 12 e 13 giugno scorso.



diente, cui più facilmente si possono perdonare alcuni errori, oggi inizio un cammino da cui i cittadini di Gonars, Fauglis, Ontagnano e Bordiga, giustamente, si aspettano una azione amministrativa ancora più efficace proprio in base alla esperienza già acquisita ed alla conoscenza dei problemi del paese.

Questo è motivo in qualche modo di preoccupazione, ma anche e soprattutto di grande stimolo a lavorare intensamente per lo sviluppo ulteriore di tutta la nostra comunità.

Siamo consci che le difficoltà non mancheranno, insieme le affronteremo con impegno e tenacia contando sulla collaborazione di quanti hanno a cuore il nostro Paese e la sua Gente.

Oltre alla Giunta Municipale, ciascuno dei Consiglieri è a disposizione della Comunità per svolgere il proprio mandato, Vi invito a collaborare con Loro per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nel programma o per sollecitarne di nuovi, segnalando problemi o inoltrando proposte.

Da parte mia non mancherà ogni sforzo per onorare questo incarico e per rappresentarVi tutti, mettendomi a disposizione di ciascuno per contribuire a migliorare la qualità della vita nel nostro Comune.

Un saluto a tutti voi e agli emigranti a cui viene inviata la rivista GLAG.

**Ivan Cignola**  
Sindaco di Gonars

Tutti sentiamo il peso ma anche gli stimoli della grande responsabilità assunta, insieme vogliamo ringraziarVi per la fiducia ed il sostegno dimostrato scegliendoci per comporre questa nuova squadra alla quale avete affidato la guida della nostra comunità per i prossimi cinque anni.

Sono naturalmente soddisfatto di trovarmi per una seconda volta a reggere la responsabilità dell'amministrazione del Comune, con l'aiuto degli assessori nei quali ripongo la mia piena fiducia e che ringrazio fin da ora per avere accettato questo gravoso impegno.

Nella nomina della nuova giunta ho voluto riconoscere l'esperienza maturata da diversi consiglieri nella passata amministrazione in un'ottica di rinnovamento e continuità.

Ringrazio tutti i componenti della giunta uscente per il grande e proficuo lavoro svolto, ricco di sacrifici ma anche di soddisfazioni.

La nuova giunta avrà bisogno del loro aiuto e del loro qualificato supporto sia pur in una nuova veste. La loro esperienza costituisce un bene irrinunciabile per il buon governo del Comune.

Se nel primo mandato potevo essere considerato un sindaco esor-

## Risultati elezioni Amministrative 12-13 giugno 2004

Candidati Sindaci	Lista	N. voti	Percentuale
IVAN CIGNOLA	Lista Civica	1483	48,34%
GIORGIO SEDRANI	Insieme	1309	42,67%
ANGELO DANELAZZO	Rinnovarsi per crescere	276	9,00%
Schede Bianche: 57		Schede Nulle: 63	Voti Nulli: 29

## Preferenze

LISTA CIVICA	LISTA INSIEME	LISTA RINNOVARSI PER CRESCERE
Martelossi Fabrizio 77	Bigotto Diego Ezio 305	Businelli Elena 21
Moretti Elisetta 68	Ferro Giancarlo 67	Budai Alberto 20
Lava Domenico 55	Boaro Maria Grazia 45	Pontil Ernesto 12
Cocetta Lauro Giuseppe 47	Ciani Alberto 45	Miani Eros 10
Dreossi Piero 39	Stellin Luca 40	Lacovig Marlene 9
Ciroi Lauro 38	Ioan Sara 39	Moretti Ermes 7
Graziutti Italo 36	Candotto Fabiano 38	Tondon Luigi 6
Zuccolo Livio 32	Buratto Oriana 27	Cocetta Eddo Valentino 3
Bonini Mara 31	Filippo Antonio Nicolò 25	Ferro Gianfranco 2
Zoratti Paolo 29	Di Giuseppe Laura 24	Moretti Giuliano 2
Virginio Enrico 24	Boemo Ivan 22	Tonello Massimo Stefano 1
Di Benedetto Aurelio 22	Savolet Daniela 18	Battistoni Luca 0
Sicuro Mauro Daniele 22	Ferro Patrik 16	
Rizzi Roberta 20	Blasini Patrizia 15	
Braida Carlo 16	Moretti Umberto 8	
Candotto Italo Angelo 4	Fantini Francesca 6	

## Composizione del Consiglio Comunale

**Sindaco**  
Ivan Cignola

### LISTA CIVICA (maggioranza)

Martelossi Fabrizio  
Moretti Elisetta  
Lava Domenico  
Cocetta Lauro Giuseppe  
Dreossi Piero  
Ciroi Lauro  
Zuccolo Livio  
Bonini Mara  
Zoratti Paolo  
(Capogruppo)  
Virginio Enrico

### LISTA INSIEME (minoranza)

Sedrani Giorgio  
(Capogruppo)  
Bigotto Diego Ezio  
Ferro Giancarlo  
Boemo Maria Grazia  
Ciani Alberto

### LISTA RINNOVARSI PER CRESCERE (minoranza)

Danelazzo Angelo  
(Capogruppo)

## Giunta Comunale Competenze e orari di ricevimento

### SINDACO

**Ivan Cignola**

Personale - Viabilità e piano del traffico - Urbanistica ed edilizia privata - Polizia municipale  
Martedì: 11.00 - 12.00 18.00 - 19.00  
Sabato: 10.00 - 12.00



### VICESINDACO

**Lauro Giuseppe Cocetta**

Cultura - Biblioteca - Protezione civile  
Sabato: 11.00 - 12.00



### ASSESSORE

**Romano Lava**

Assistenza - Sanità - Politiche giovanili  
Sabato: 10.00 - 12.00



### ASSESSORE

**Lauro Ciroi**

Ambiente e agricoltura - Parco del fiume Corno e piano del rumore - Lingua friulana e toponomastica - Regolamenti comunali  
Martedì: 18.00 - 19.00



### ASSESSORE

**Italo Graziutti**

Lavori pubblici e manutenzioni esterne  
Sabato: 10.00 - 12.00



### ASSESSORE

**Mara Bonini**

Bilancio e tributi - Commercio, artigianato, fiere e mercato - Finanziamenti dell'Unione europea - Relazioni con Stati esteri e celebrazioni  
Martedì: 18.00 - 19.00



### ASSESSORE

**Aurelio Di Benedetto**

Istruzione, sport e associazionismo  
Martedì: 18.00 - 19.00

Orari diversi del ricevimento possono essere concordati previo appuntamento telefonico al seguente numero: 0432 993011.

## La casetta nel Parco di Gonars

Presso il Parco cittadino di Gonars (parco delle scuole), dal 18 maggio è aperta la casetta in legno.

Questo luogo è uno degli spazi a disposizione del progetto giovani "Sui luoghi della frequentazione", progetto al quale aderiscono, oltre a Gonars, altri 17 Comuni. Il progetto si rivolge agli adolescenti del territorio con l'intento di promuovere il benessere e la frequentazione tra i giovani. Il progetto giovani "S.L.F." è nato nel 2000 ed è stato prorogato fino ad oggi grazie alla possibilità di accedere, oltre a fondi comunali, ai finanziamenti provinciali e della L. 285. Le attività realizzate sono state molteplici, alcune maggiormente legate ai momenti di divertimento e altre più orientate alla promozione della partecipazione sociale.

La casetta di legno (le sue funzioni e gli interni) è stata progettata da un gruppo di ragazze/i di età compresa tra i 14 e i 22 anni residenti in diversi Comuni del Cervignanese e del Palmarino. La sua progettazione rispetta i suggerimenti di molti giovani contattati dagli operatori nei diversi Comuni in un percorso iniziato nel 2001 con l'informazione capillare della possibilità di aderire a questa attività. Complessivamente sono state inviate 3.300 lettere (a tutti i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 22 anni), sono stati direttamente contattati per la pubblicità 797 ragazzi nelle compagnie e 876 negli Istituti scolastici superiori. In più si sono informati tutti gli adolescenti che frequentavano l'Informagiovani di Cervignano.

Il progetto realizzato dai ragazzi risponde alle funzioni ritenute da loro prioritarie: la possibilità di conoscere altri giovani, di stare insieme in modo autonomo, di divertirsi ed imparare.

La casetta di Gonars (4 stanze per un totale di 54 mq) è stata pensata come un luogo adatto alla frequentazione in cui ogni stanza risponde a funzioni diverse: 1) la stanza "Cucina-bar" provvista di cucina completa di forno, lavastoviglie e frigorifero e bar a scompar-

sa; 2) la stanza "Hi tech" provvista di poltrone, tavolino e strumentazione adeguata alla visione di film in compagnia, a giocare con i computer e/o la play station; 3) la stanza "Relax" arredata con divani, mobiletto per lo stereo, mensole per appoggiare libri e CD musicali. E' previsto lo stereo; 4) la stanza "Operatori" in cui si trova una postazione con computer per l'operatore. Tale stanza è suddivisa in due parti, una delle quali funge da piccolo ripostiglio.

Il regolamento per accedere allo spazio è stato costruito dai ragazzi che lo hanno progettato insieme agli operatori ed ai politici di riferimento.

Tutti i ragazzi che si frequentano nei 18 Comuni che aderiscono al Progetto Giovani "S.L.F.", purché di età compresa tra i 14 ed i 24 anni, possono utilizzare in modo totalmente gratuito questo spazio per le funzioni per le quali è stato pensato. Per due pomeriggi a settimana è prevista l'apertura con la presenza di un operatore del progetto, nei rimanenti orari su prenotazione. Su prenotazione la casetta è accessibile per gruppi con un numero di persone non inferiore a 7 e non superiore a 15.

**Il calendario e gli orari di apertura sono i seguenti:**

**il martedì ed il venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00.**

**Solo su prenotazione:**

**- da domenica a giovedì (compresi) dalle 14.00 alle 23.00**

**- venerdì e sabato dalle 14.00 alle 01.00.**

La domenica e durante il periodo di vacanze scolastiche è prevista l'apertura su prenotazione anche al mattino, a partire dalle ore 9.00. Durante le festività il Progetto Giovani si riserva una gestione straordinaria della casetta che rimane comunque a disposizione del Progetto Giovani per corsi e attività programmate.

Annie Noro  
Operatore del Progetto

## PRENOTAZIONE DI VISITE ED ESAMI IN FARMACIA

### Un nuovo servizio presso la Farmacia di Gonars

A partire dal mese di luglio 2004 la Farmacia di Gonars ha aderito ad un'iniziativa dell'ASS in collaborazione con le farmacie chiamate "Progetto di integrazione delle farmacie nel sistema informatico aziendale per la prenotazione delle visite ambulatoriali".

Tale servizio **completamente gratuito** offre la possibilità a tutti

i cittadini di prenotare direttamente in farmacia le visite e gli esami specialistici da effettuarsi presso l'ospedale di Palmanova, l'ospedale di Latisana, il Distretto di San Giorgio di Nogaro ed il Distretto di Cervignano del Friuli. La prenotazione può essere effettuata **tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00** (esclusi i pomeriggi di mercoledì e sabato).

# Aldo Tavian, un artista a Gonars.

Una nuova pubblicazione per ricordarne l'opera e la figura.

**C**on questo numero del GLAG viene distribuita, gratuitamente, ai cittadini del Comune di Gonars una copia del libro "Aldo Tavian – il Friuli nella sua pittura".

Questa è un'ulteriore pubblicazione, che fa seguito a "Giovanni Battista Marzuttini" del 2001, a "Gonars: vie e storie" di Ermanno Dentese del 2003 ed a "Gonars: mulini e risulivis – le paludi del fiume Corno", edite dal Comune di Gonars – Biblioteca "Daniele Di Bert" ed è l'ultima delle pubblicazioni curate dall'Assessorato alla Cultura da me presieduto fino al giugno del 2004.

Con il presente volume, il quarto della serie, il Comune di Gonars ha voluto ricordare l'opera e la figura

di Aldo Tavian con una biografia curata dalla figlia Roberta, una raccolta di critiche d'arte sulla sua pittura e una serie dei suoi dipinti più rappresentativi.

Si è scelto di parlare di Aldo Tavian con un duplice scopo.

Da un lato si vuole far conoscere e valorizzare la sua opera di pittore e disegnatore. Dall'altro lato si intende sottolineare il suo legame continuo e fecondo con la vita e l'ambiente di Gonars, che ha fornito innumerevoli pretesti al suo lavoro di artista e che egli ha contribuito a documentare con passione.

In molte case di Gonars sono presenti i suoi dipinti e molti sono i Gonaresi che l'hanno conosciuto e apprezzato come uomo e come artista.

Tavian è stato pittore fondamentalmente autodidatta che ha costruito un proprio originale percorso, cogliendo diversi stimoli e occasioni; ha saputo osservare attentamente l'uomo, la natura e il mondo e, con l'aiuto di pennelli, colori e tela, ne ha descritto, secondo la sua sensibilità, diverse e variegiate sfaccettature, così come mutevole si presenta la vita.

Aldo Tavian ha raffigurato personaggi, paesaggi e i borghi di Gonars, Fauglis, Ontagnano, della Bordiga e dei Molini, per molti sarà una sorpresa rivedere nelle sue tele vecchi angoli del nostro paese purtroppo scomparsi, ma ancora vivi nella nostra memoria.

Il libro presenta oltre sessanta opere, provenienti per la maggior parte dalla casa e dallo studio del pittore, che documentano il suo percorso di artista.

I colori di Tavian costituiranno una scoperta per molti, così come la sua stupenda abilità nel disegnare, confermata nella monografia, da una serie di nudi di grande intensità e di grande dolcezza.

Tutt'oggi non esiste un catalogo generale della sua opera né una biografia soddisfacente. Ecco dunque che l'assessorato alla cultura del comune di Gonars, senza pretendere di voler riempire questa lacuna, intende offrire agli appassionati d'arte, ma non solo, uno strumento per avvicinarsi alla pittura di questo artista per molti versi sconosciuto.

Il volume vuole essere uno dei momenti di promozione del patrimonio artistico di Gonars e vuole rappresentare un primo corso espositivo, che consentirà di apprezzare degnamente i nostri talenti artistici con l'intento di accrescere l'identità sociale della nostra collettività.

Desidero ringraziare la famiglia Tavian, e in particolare la moglie Nives e la figlia Roberta, per la preziosa collaborazione e i suggerimenti prestatati durante la realizzazione del volume.

Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti i volontari che recapitano il GLAG per la disponibilità dimostrata per la distribuzione di questo volume e per la diffusione di questo significativo periodico che viene inviato ogni trimestre, da molti anni, alle famiglie di Gonars e agli emigranti all'estero.

La presentazione ufficiale del libro avverrà il giorno 17/09/2004 alle ore 20,30 presso la sala polifunzionale di Fauglis. Nell'occasione verrà anche allestita una mostra di diverse opere di Tavian che illustreranno il suo percorso artistico dagli inizi fino alla sua prematura scomparsa.

